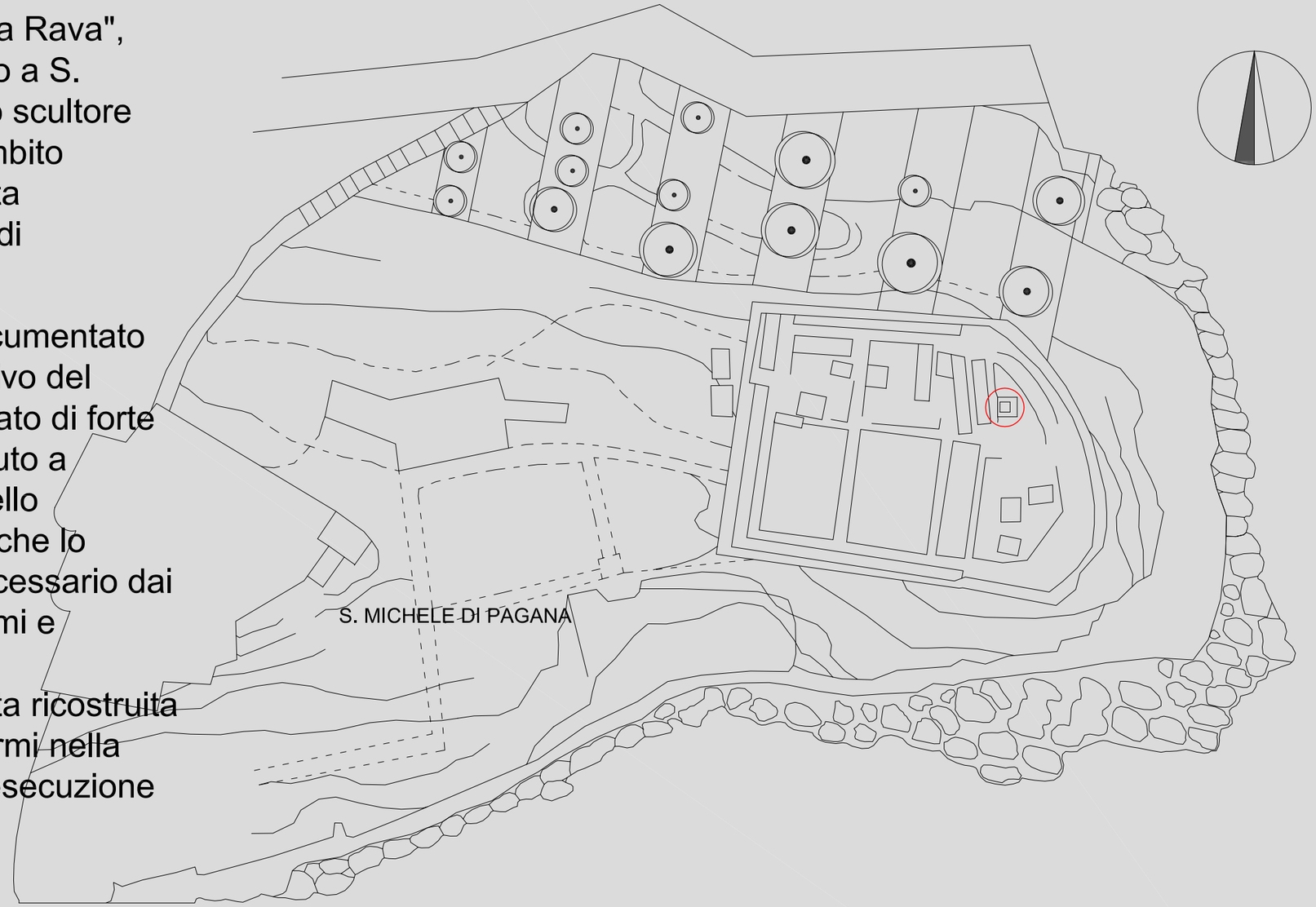
TOMBA RAVA - SAN MICHELE DI PAGANA

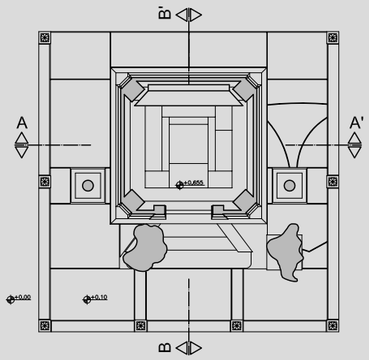
L'oggetto dello studio è la "Tomba Rava", un monumento funerario eseguito a S. Michele di Pagana nel 1883 dallo scultore Domenico Carli, conosciuto in ambito ligure e internazionale per la vasta produzione di sculture cimiteriali di altissima qualità.

Nel corso dello studio è stato documentato l'intervento di restauro conservativo del manufatto, che versava in uno stato di forte degrado con rischio di crollo dovuto a dissesti strutturali, consistente nello smontaggio completo dei marmi che lo compongono, intervento reso necessario dai seri problemi di distacco dei marmi e infiltrazioni d'acqua all'interno.
Successivamente la tomba è stata ricostruita ricollocando accuratamente i marmi nella loro posizione originaria, previa esecuzione di nuove fondamenta e loculi.

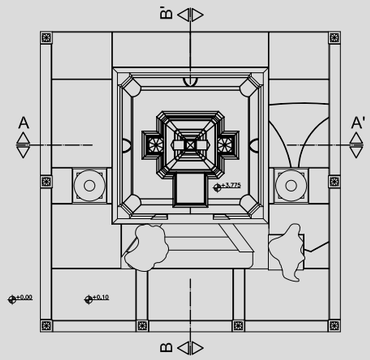


TOMBA RAVA - SAN MICHELE DI PAGANA

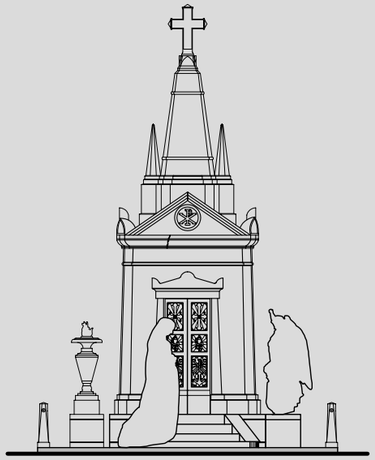
Attraverso i rilievi, le mappature dei fenomeni di degrado e degli interventi, eseguiti prima dello smontaggio della tomba, si è riusciti a recuperare e presentare molte informazioni legate, in particolare, al lavoro di movimentazione dei frammenti.



PIANTA a quota + 1.00 m

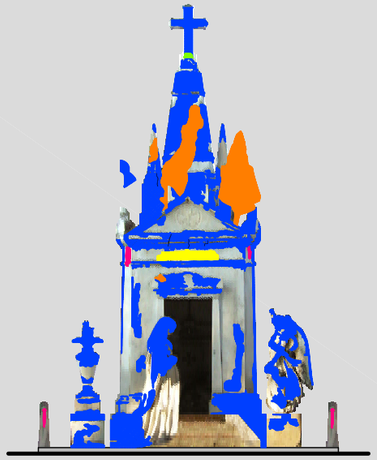


VISTA DALL'ALTO - ZENITALE

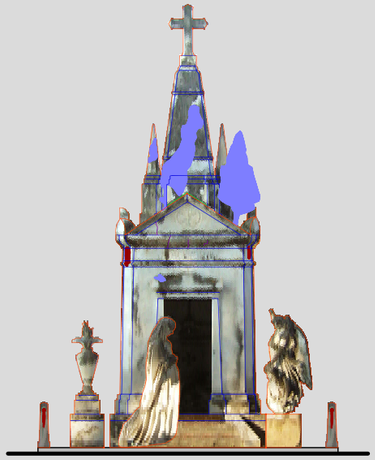


PROSPETTO EST

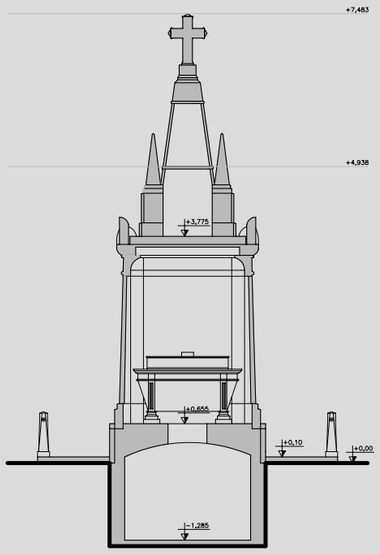
PROSPETTO EST



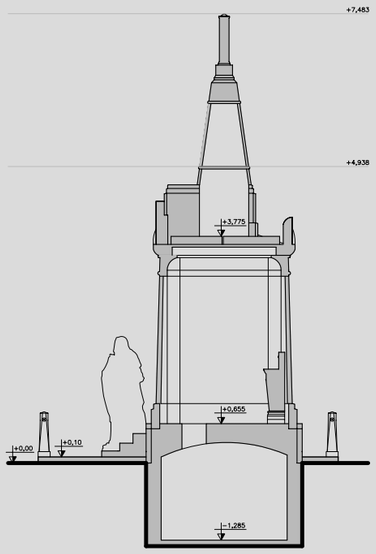
PROSPETTO EST - MAPPA DEL DEGRADO



PROSPETTO EST - MAPPA DEGLI INTERVENTI



SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B' - STATO ATTUALE

LEGENDA DEGRADO

- VEGETAZIONE - piante superiori
- VEGETAZIONE - lichenl
- PATINA BIOLOGICA
- MACCHIA - colature solfato dl rame
- FESSURAZIONE
- MACANZA

LEGENDA DEGLI INTERVENTI

- RIM. 01 - smontaggio e rimontaggio
- DTZ. 01 - deslnfestazione plante superiori
- CSD. 01 - fissaggio e riadesione di elementi
- INT. 01 - stuccature di elementi lapidei
- INT. 02 - risarcitura-stilatura dei giunti
- PLT. 02 - pulitura con lmpacchl carbonato d'ammonlo

NOTA: PLT. 01 / DTZ. 02 - pulitura e deslnfestazione dl blodeterlogenl e PTZ. 01 - applicazione dl lmpregnante Idrorepellente su tutto Il manufatto

0 0.5 1 1.5 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RESTAURO DEI MONUMENTI - ANNO ACCADEMICO 200672007 - ALLIEVO: AXEL NIELSEN

La tesi e' diventata anche un momento di riflessione sulle tecniche e sui sistemi di trasporto, smontaggio e movimentazione di marmi particolarmente delicati e fragili.
Gli interventi di smontaggio in generale comportano tanti piccoli momenti di distruzione, di traumi per l'oggetto in questione e di situazioni a rischio, problemi ai quali non e' facile dare soluzione.
Sovente ci si trova a dover staccare elementi che sono ancora collegati con una malta o colla, che al momento del distacco porta via piccoli frammenti, oppure di fronte ad antiche lesioni che, in seguito a movimenti o spostamenti possono peggiorare.

Il restauro e' stato completato con la pulitura delle superfici e il trattamento consolidante finale.
L'obiettivo principale da perseguire con un intervento di restauro e' quello di assicurare la sopravvivenza fisica del manufatto il piu' a lungo possibile nel tempo e, contestualmente, assicurarne la fruibilita' e la godibilita' in condizioni di sicurezza.
Assicurare la sopravvivenza fisica del manufatto comporta un progetto di conservazione della materia esistente, anche stratificata, prevedendo soltanto interventi mirati alla riduzione o all'eliminazione delle cause di degrado dei materiali che compongono il manufatto.

Garantire l'uso e la fruibilita' del bene, mantenendo l'efficienza tecnica delle parti che lo costituiscono implica non soltanto l'esigenza di una costante cura nel tempo ma anche la necessita' di compiere interventi finalizzati all'uso e alla fruizione che potrebbero alterare, di fatto, lo stato originale del manufatto. Gli interventi, anche quelli meno invasivi, apporteranno delle modifiche piu' o meno rilevanti all'integrita' della struttura che potranno essere accettate, e in parte giustificate dalla priorita' perseguita di restituire al manufatto la sua efficienza strutturale cosicché possa protrarre nel tempo il lento consumarsi.

Tutti gli interventi, in particolare quelli radicali come lo smontaggio dovranno essere pianificati cercando di ponderare sia l'aspetto tecnico che quello conservativo in modo da tenere in debito conto i limiti imposti dalla valenza storica intrinseca nel manufatto e, allo stesso tempo riuscire a restituire l'efficienza venuta meno in modo da assicurarne la fruibilita' in condizione di sicurezza.

Non esiste un unico sistema per interventi di questo tipo, una "ricetta" valida per tutti i casi. L'unicita' e specificita' di ogni opera comporta anche una sua personale metodologia d'intervento. In questa tesi si propongono idee e raccomandazioni che possono essere utili come linee guida generali per altri operatori.

TOMBA RAVA - SAN MICHELE DI PAGANA